



Prot. n. 3982 del 27/02/2024

## **VERBALE DI INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI SERVIZI RIVOLTI AL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E AL DISAGIO ABITATIVO**

**1) I Servizi di prossimità**, con riferimento a:

- 1.1) Gli interventi in strada
- 1.2) Il Servizio docce
- 1.3) I Laboratori di comunità

**2) I Servizi per l'accoglienza e il contrasto al disagio abitativo**, che comprendono:

**2.1) La Pronta accoglienza**

- 2.1.1) Pronta accoglienza a bassa soglia per persone singole
- 2.1.2) Pronta accoglienza in piano Freddo
- 2.1.3) Pronta accoglienza in strutture collettive per nuclei con minori e persone singole

**2.2) L'abitare condiviso temporaneo**

- 2.2.1) Strutture di accoglienza collettiva per persone singole e coppie
- 2.2.2) Housing Led
- 2.2.3) Housing First

**2.3) L'Accoglienza temporanea in alloggi, anche in convivenza, di nuclei e persone singole**

- 2.3.1) Alloggi di Pronta accoglienza, anche in convivenza, per nuclei con minori e persone singole
- 2.3.2) Alloggi di Transizione abitativa per nuclei con minori e persone singole

**2.4) Gli interventi a supporto dell'abitare a favore della comunità Sinta e la gestione delle aree sosta e delle microaree familiari.**

**Responsabile del procedimento:** Dott.ssa Annalisa Faccini (Dirigente Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna)

In data martedì 27 febbraio 2024, alle ore 10:20, inizia il primo incontro previsto per i tavoli di co-progettazione per la gestione di servizi rivolti al contrasto alla grave emarginazione adulta e al disagio abitativo.

Sono presenti il RUP e, quali componenti del gruppo tecnico, nominato con determinazione n. 89 del 08/02/2024 della Dirigente Area Coesione Sociale:

- la Dott.ssa Stefania Corfiati, Responsabile Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna;
- la Dott.ssa Simona Cavallini, Responsabile Servizi Abitativi di ASP Città di Bologna;
- la Dott.ssa Rita Paradisi, Responsabile Servizio Protezioni Internazionali di ASP Città di Bologna;
- la Dott.ssa Francesca Bonanno, Responsabile Servizio Appalti, Servizi e Forniture di ASP Città di Bologna;

Sono inoltre presenti per ASP Città di Bologna:

- la Dott.ssa Maria Adele Mimmi, Direttrice Generale;
- il Dott. Mauro Cammarata, Dirigente Area Bilancio e Amministrazione Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Chiara Polloni, Area Coesione Sociale;



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

- la Dott.ssa Alessia Stocco, Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Maddalena Guglielmi, Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Tania Piccoli, Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Valeria Giurlanda, Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Paola Basanisi, Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Benedetta Lamanna, Area Coesione Sociale;
- la Dott.ssa Annamaria Nicolini, Servizio contrasto grave emarginazione adulta;
- la Dott.ssa Maria Padula, Servizio contrasto grave emarginazione adulta;
- la Dott.ssa Daniela Ghinello, Servizio contrasto grave emarginazione adulta;
- il Dott. Luca Degli Esposti, Staff Coesione Sociale/Area Patrimonio;
- la Dott.ssa Elena Bonazzi, Servizio Appalti, Servizi e Forniture, addetta alla verbalizzazione dell'incontro.

Per il Comune di Bologna sono presenti:

- il Dott. Chris Tomesani, Direttore Servizio Sociale;
- la Dott.ssa Silvia Ghermandi, Settore Politiche Abitative;
- la Dott.ssa Carla Mantignani, Dipartimento Welfare;
- il Dott. Marco Tocco, Servizi e Interventi per l'inclusione sociale.

È presente per AUSL Bologna la Dott.ssa Marialuisa Grech.

Per gli Enti proponenti sono presenti:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ente</b>
Ferrero	Carla	Consorzio Arcolaio
Montipò	Sara	Consorzio Arcolaio
Burnelli	Silvia	Consorzio Arcolaio
Chiappa	Margherita	Consorzio Arcolaio
Avoni	Ilaria	Consorzio Arcolaio
Giustini	Chiara	Consorzio Arcolaio
Rizzoli	Benedetta	Consorzio Arcolaio
Preti	Clara	Consorzio Arcolaio
Michelini	Eleonora	Associazione Mondodonna
Brighi	Carlo	Consorzio Arcolaio
Pancaldi	Irene	CIDAS
Camisotti	Francesco	CIDAS

L'incontro viene introdotto dalla dott.ssa Maria Adele Mimmi, Direttrice Generale di ASP, sottolineando come ASP si sia impegnata in passato in modo importante sulle procedure di co-progettazione. I servizi oggetto della presente co-progettazione sono servizi consolidati, già affidati tramite gare d'appalto, ma che ad avviso dell'Ente hanno l'opportunità di essere ripensati a livello di progettazione condivisa in



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

considerazione dell'evoluzione del panorama sociale, che necessita di innovazione dei servizi stessi. In tal senso la tipologia di procedura scelta è particolarmente adatta al confronto tra i soggetti coinvolti.

La dott.ssa Faccini illustra le modalità di organizzazione dei prossimi incontri, strutturati in modo da affrontare gli argomenti a più riprese per discutere su tutti gli aspetti rilevanti. La discussione tecnica sarà poi tradotta in assetti organizzativi e proposte di piano finanziario.

Risulta molto importante che la partecipazione sia ampia e che siano presenti anche i rappresentanti delle consorziate in incontri non strettamente attinenti al servizio specifico di cui saranno investiti. Altrettanto saranno presenti debite figure delle istituzioni pubbliche.

I servizi in discorso sono oggetto di diversi finanziamenti, tra cui il Fondo povertà e il PON METRO. La differenziazione di fondi rende sicuramente più complicata la gestione amministrativa, ma il rendere conto a reti ministeriali deve essere considerata un'opportunità di adottare una prospettiva sovra territoriale. Per questo motivo sarà utile impostare una metodologia chiara nei passaggi, una modalità funzionale e organica nell'assetto di vincoli non dipendenti da noi.

Il tema della gestione degli immobili costituirà una delle priorità. Molti immobili sono attualmente in condizioni migliorabili, questa procedura servirà anche a responsabilizzare gli enti coinvolti a tutti i livelli, quindi anche dal punto di vista delle risorse ci sarà una quota destinata all'immobile secondo un'impostazione che si condividerà. Ci sono comunque risorse sufficienti a garantire tutte le attività di manutenzione ordinaria che rendano gli spazi utilizzabili e più confortevoli possibili.

Il dott. Tomesani conferma quanto sopra, assicurando la presenza del Comune nel corso della co-progettazione. La grave emarginazione adulta è un settore su cui il Comune ha investito molto, sono aumentati i finanziamenti dedicati e più della metà di questi sono fondi esterni. Il percorso portato avanti finora deve adeguarsi ai cambiamenti in atto, con uno sforzo da parte di tutti di ridisegnare i servizi in questo senso. È importante l'esperienza e la condivisione di chi gestisce i servizi ogni giorno per discutere le innovazioni.

La dott.ssa Grech concorda con i precedenti interventi, aggiungendo che quello delle dipendenze è un tema che coinvolge molti cittadini, per avere un servizio rivolto alle persone senza fissa dimora è importante stringere alleanze con chi lavora in strada e con i servizi specialistici.

Montipò di Arcolaio riconosce la grande opportunità del presente tavolo per la presenza di tanti settori riuniti insieme, così che tutti gli interlocutori possano agire in maniera coordinata. Altrettanto nei mesi precedenti vi sono stati diversi confronti all'interno del Consorzio stesso, nonostante il frutto di tali condivisioni sia stato al momento recepito in una proposta progettuale sintetica. Molti degli aspetti presi in considerazione dall'Avviso sono stati frutto di ragionamenti approfonditi e i tavoli di co-progettazione risultano essere un'occasione di discussione.

Ferrero di Arcolaio sottolinea gli importanti sforzi finanziari di gestione dei servizi in discorso, derivanti sia dai costi di manutenzione degli immobili, legati a un più ampio concetto di decoro dei luoghi e di gestione della quotidianità, sia dai costi del personale, cogliendo l'occasione per ricordare che recentemente è stato approvato il nuovo CCNL, con conseguente incremento dei costi del lavoro. A tal proposito si rimarca la grande difficoltà di reperimento del personale, ma risulta fonte di garanzia per i lavoratori riconoscere le professionalità al di là dei titoli acquisiti.



## ASP CITTÀ DI BOLOGNA

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

Pensando alle risorse indicate nell'Avviso, risulta utile ragionare in primo luogo su ciò che si ritiene essenziale, su cosa si ritiene sia da superare e cosa da mantenere. Un focus andrebbe, infine, fatto sulle collaborazioni con altre progettualità che negli anni si sono affiancate.

La dott.ssa Mimmi ribadisce però che al momento non si ha certezza su quali collaborazioni progettuali parallele si possano consolidare e quali no.

Il tema della relazione con la comunità è un ambito molto rilevante da sondare per capire come i servizi si devono intrecciare con le realtà territoriali; la città di Bologna è piena di occasioni e possibilità di relazioni che vanno guidate.

La dott.ssa Faccini sostiene che la necessità di cambiamento investa anche l'organizzazione di ASP, non volendo sottovalutare l'opportunità di usare le risorse in modo integrato. È infatti necessario uno sguardo complessivo sul sociale che permetta di usare le risorse nel modo più efficace possibile e che dia ai beneficiari un percorso chiaro ed equo. La regia rimane in capo ad ASP, in quanto ente che deve garantire la funzione pubblica. Vi sono in ogni caso opportunità organizzative per rendere fluidi i percorsi.

Nelle proposte c'è una corretta attenzione a non disperdere quello che c'è stato, confrontarsi servirà quindi a individuare gli elementi essenziali e come costruire il contesto.

La dott.ssa Cavallini riprende il discorso partendo dal concetto di casa e di accoglienza, che forse, rispetto al passato, va ripensato in funzione delle differenti situazioni che vi sono nel presente. È necessario pensare ad un lavoro per processi e che funzioni in maniera trasversale, pur salvaguardando le competenze finora messe in atto.

La dott.ssa Faccini approfondisce il concetto ribadendo la necessità di una riflessione sulla regolazione dei servizi di pronta accoglienza e di transizione abitativa, in quanto, pur avendo una regolamentazione di base, bisogna prendere atto che i beneficiari sono persone con caratteristiche anche molto differenti tra loro ed è questione di equità trattare ciascuno per la propria fragilità.

L'area della prossimità è un'area complessa, il cui processo di costruzione viaggia parallelo a servizio di bassa soglia, di cui si discuterà.

Michellini di MondoDonna si inserisce quale componente dell'ATS che si occupa nello specifico di violenza di genere, che apprezza sia stato inserito nell'Avviso quale tema trasversale. Purtroppo riconosce l'incapacità del centro antiviolenza di prendere in carico donne senza fissa dimora.

Camisotti di Cidas ringrazia innanzitutto per aver scelto lo strumento della co-progettazione per la costruzione dei progetti in discorso, che fornisce alla cooperativa l'opportunità di esserne parte attiva. È importante, infatti, cercare di mettere in rete il sistema di welfare di comunità con gli strumenti che in città già esistono, si pensi ad esempio al progetto Vesta, che non andrebbe limitato ai migranti, potrebbe aver senso risorse aggiuntive in tema di prossimità.

In questo senso la dott.ssa Faccini chiarisce che nel corso dei tavoli vi saranno momenti di interlocuzione con Amapola, società di consulenza, sul tema della sicurezza urbana integrata.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili già a partire dal prossimo incontro si faranno ragionamenti sullo stato dell'arte, cosa si intende per manutenzione ordinaria e se produrre una check list immobile per



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**

*Azienda pubblica di servizi alla persona*

immobile.

Da ultimo sottolinea però che bisogna prendere atto che la costruzione di tali progettazioni rimane vincolata a finanziamenti che hanno una periodicità precisa.

Il tavolo si chiude alle ore 12:00.